Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO ALIMENTARE E VITIVINICOLO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/03 (GIUR-03/B)

CFU

8

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

IUS/03

ANNO DI CORSO

II Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
8 CFU

DOCENTE

Diamante Barbarossa

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso si propone di consentire agli studenti una conoscenza compiuta della pluralità di oggetti e di temi che compongono il diritto alimentare dell’oggi, nella pluralità di dimensioni che lo caratterizzano, valorizzando allo stesso tempo la conoscenza degli elementi di maggior rilievo quanto alla disciplina delle attività che si pongono al crocevia fra produzione alimentare e territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende offrire agli studenti la possibilità di acquisire una serie di strumenti di conoscenza, che nel loro insieme consentono a chi si avvicina al diritto alimentare di cogliere addensamenti e differenze, risposte a singoli quesiti ed insieme dimensioni sistemiche e di principi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le singole lezioni investono ciascun tema con un approccio che privilegia la law in action, intesa quale concreta risposta dell’ordinamento giuridico alle domande di regolazione in un’ottica che tiene conto della dimensione sistematica del diritto alimentare dell’oggi, ed insieme considera le peculiarità del caso.

La struttura delle lezioni è articolata in modo da favorire il confronto diretto degli studenti con il testo normativo e una pratica personale di tecniche di diretta lettura ed interpretazione, ed a tal fine:

– introduce alle principali riforme che hanno segnato il passaggio dalla legislazione al diritto alimentare e che hanno visto la nascita del diritto alimentare europeo;

– analizza, attraverso l’esame della normativa e della giurisprudenza, l’attuale stato della disciplina in materia e le linee che ne caratterizzano lo sviluppo, ponendo in rilevo criticità e profili operativi.

Autonomia di giudizio

L’adozione di un metodo di indagine e di insegnamento, che fa perno sulla dimensione storica e fattuale del diritto alimentare, quale sviluppato negli ultimi decenni in sede europea e globale, valorizza l’acquisizione da parte degli studenti di strumenti autonomi di conoscenza e valutazione della disciplina, anche sotto il profilo della riflessione critica sui più recenti modelli di regolazione in materia.

Abilità comunicative

Il ricorso a tecniche di lettura e commento critico dei testi normativi e giurisprudenziali privilegia l’attenzione al dato testuale, e con ciò l’acquisizione di una conoscenza puntuale e diretta della terminologia giuridica, la cui utilizzazione nell’esperienza quotidiana costituisce essenziale strumento operativo nel mercato.

Capacità di apprendimento

L'esame diretto e la discussione dei materiali legislativi e giurisprudenziali mira a favorire l’acquisizione di autonome capacità valutative in relazione ai casi di esperienza, ed a consentire agli studenti, anche in seguito, di poter seguire autonomamente i futuri sviluppi di una disciplina in costante evoluzione.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - L'oggetto del corso - il metodo - I materiali

2 - La sicurezza alimentare

3 - Le fonti nazionali ed europee del diritto alimentare

4 - Le fonti globali del diritto alimentare

5 - Oggetto e principi del diritto alimentare europeo - Dal T.U. del 1962

6 - L'innovazione nella disciplina alimentare - Il prodotto alimentare e la filiera

7 - Finalità e strumenti della PAC - le OCM

8 - Gli anni 60: le origini, la PAC e le prime OCM

9 - Gli anni 70: l'armonizzazione parziale

10 - Gli anni 80: l'interventismo giudiziale e il mutuo riconoscimento

11 - Le discriminazioni a rovescio: la pasta italiana

12 - Gli anni '90: il mercato interno

13 - La crisi di fine secolo e la nuova disciplina di filiera

14 - Il Regolamento (CE) n. 178/2002: la dimensione sistemica, le istituzioni

15 - Le definizioni: prodotto alimentare, pericolo e rischio, prodotto alimentare

16 - Le definizioni: legislazione alimentare, impresa alimentare

17 - Le definizioni, consumatore finale di prodotti alimentari; tracciabilità d...

18 - Le definizioni: il principio di precauzione, l'analisi del rischio, la res...

19 - Le nuove regole dell'impresa alimentare

20 - Difetto di conformità ed obblighi del venditore

21 - La responsabilità del produttore

22 - L'impresa agricola e le attività connesse

23 - L'azienda agricola multifunzionale: l'Agriturismo

24 - La vendita diretta - Farmers' Markets - I Distretti del cibo

25 - I prodotti del territorio

26 - DOP, IGP, AS-STG

27 - Certificazione e controlli dei prodotti di qualità

28 - Il Pacchetto Igiene

29 - Il Regolamento (UE) 2017/625

30 - Le istituzioni della sicurezza alimentare - Il sistema di allarme rapido

31 - OCM

32 - Concorrenza e mercati agroalimentari

33 - Nuove tecnologie nell'agroalimentare

34 - L'etichettatura dei prodotti alimentari

35 - La pubblicità ingannevole

36 - Marchi d'impresa

37 - Marchi collettivi e di certificazione

38 - Marchi e IG

39 - Le regole del vino

40 - Le norme italiane sul vino

41 - I Consorzi di tutela dei vini

42 - Olio di oliva

43 - L'origine dei prodotti agricoli e alimentari

44 - Commissione e Corte UE sull'origine degli alimenti

45 - Made in Italy e D.M. italiani

46 - Le sanzioni

47 - I soggetti pubblici di controllo

48 - Il benessere animale

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 144 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL’APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sia lo svolgimento dell’elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell’elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell’insegnamento. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

è 48 Videolezioni + 48 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 48 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 8 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.